

Accordo attuativo
del “Protocollo di intesa

tra

l’Università degli studi di Trieste

e

***l’Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia-ERPAC***

***per lo sviluppo e la promozione della ricerca ai fini della valorizzazione delle
collezioni e delle istituzioni del sistema culturale regionale”***

**per la valorizzazione del sistema museale di ateneo attraverso progetti legati alla
promozione della conoscenza delle collezioni**

l’Università degli Studi di Trieste, di seguito denominata Università, codice fiscale 80013890324, partita I.V.A. 00211830328, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Roberto Di Lenarda, per la carica ed agli effetti del presente atto, domiciliato presso la sede dell’Università, il quale interviene non in proprio, ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione, n. 601 del 22 novembre 2024;

e

l’Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-ERPAC, di seguito denominato ERPAC - codice fiscale e partita I.V.A. 01175730314, rappresentato dal Direttore generale pro tempore Anna Del Bianco, domiciliato per la carica presso sede legale di ERPAC – Palazzo Alvarez – via Armando Diaz, 5 – 34170 Gorizia, legittimato alla firma del presente atto con Deliberazione della Giunta regionale, n.1126 del 25 luglio 2024;

l'Università e l'ERPAC vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte",

richiamati

- Gli Articoli 1 e 2 del *Protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Trieste e l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC per lo sviluppo e la promozione della ricerca ai fini della valorizzazione delle collezioni e delle istituzioni del sistema culturale regionale*, che indicano tra le finalità quella di "attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione delle collezioni e delle istituzioni culturali attraverso la digitalizzazione dei contenuti e il rapporto con la ricerca legata al sistema culturale regionale" e tra le forme di collaborazione "la valorizzazione del sistema museale di ateneo attraverso progetti legati alla promozione della conoscenza delle collezioni e dell'attività di ricerca e divulgazione";
- L'Art. 3 del *Protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Trieste e l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC per lo sviluppo e la promozione della ricerca ai fini della valorizzazione delle collezioni e delle istituzioni del sistema culturale regionale*, che prevede per tali attività in collaborazione la stipula di specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget;
- l'Accordo attuativo del "*Protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Trieste e l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC per lo sviluppo e la promozione della ricerca ai fini della valorizzazione delle collezioni e delle istituzioni del sistema culturale regionale*" per la digitalizzazione delle collezioni museali di Ateneo del 22/07/2022, in cui le Parti si impegnano reciprocamente a collaborare ai fini dell'inserimento, gestione, visualizzazione e conservazione nel SIRPAC - Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale dei dati e dei metadati relativi alle collezioni museali di Ateneo;

considerato che

in occasione del Centenario dell'Università degli Studi di Trieste, a seguito dell'*Accordo tra l'Università degli Studi di Trieste, l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS per la realizzazione del Progetto di Residenze d'artista intitolato "Shine Bright Like A Diamond"* del 12/07/2023, l'ERPAC si è impegnato a mettere a disposizione le sue specifiche competenze in

ambito museale, occupandosi tra l'altro della progettazione e dell'allestimento degli spazi espositivi;

convengono e stipulano quanto di seguito

Articolo 1 - Oggetto

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente Accordo attuativo.

Le Parti si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare ai fini della valorizzazione del Sistema museale di Ateneo attraverso progetti legati alla promozione della conoscenza delle collezioni.

Art. 2 - Impegni delle Parti

L'Università, nell'ambito del proprio impegno pubblico e sociale verso il territorio e la società civile, si impegna a dedicare spazi e risorse a progetti di musealizzazione e valorizzazione delle proprie collezioni:

- a) individuando spazi adeguati presenti in Ateneo e/o resi disponibili, tramite accordi, da altri Enti e dedicandoli a sedi espositive delle proprie collezioni museali;
- b) impiegando risorse umane e finanziarie per la progettazione di allestimenti, l'apertura al pubblico e la valorizzazione, anche attraverso l'attività didattica e di ricerca, delle proprie collezioni museali.

L'ERPAC si impegna, sulla base delle proprie specifiche competenze, a fornire servizi di consulenza in fase progettuale e di allestimento dei summenzionati spazi.

Art. 3 - Referenti tecnici

Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo attuativo i Referenti tecnici sono:

- per l'Università: prof.ssa Francesca Fiorentini
- per l'ERPAC: dott. Lorenzo Michelli

Ogni comunicazione inerente l'Accordo dovrà avvenire tra i predetti Responsabili.

Ciascuna Parte potrà sostituire il proprio Responsabile comunicandolo entro trenta giorni all'altra Parte.

Art. 4 - Durata

Il presente Accordo ha la durata di 3 (tre) anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, a scadenza, per ulteriori 3 (tre) anni, con scambio di comunicazioni scritte, almeno 30 giorni prima della scadenza, purché non venga oltrepassato il periodo di vigenza del Protocollo d'Intesa.

Qualora l'attività derivante dal presente Accordo comporti, anche potenzialmente, un impegno eccedente le risorse finanziarie delle Parti, l'Università e l'ERPAC si riservano il diritto di recedere per giusta causa.

Ciascuna Parte si riserva, altresì, il diritto di recedere dal presente Accordo nel caso di inattività protratta o di attività che rappresenti una duplicazione di altre in corso tra le medesime.

La comunicazione di recesso è inviata con preavviso di almeno 30 giorni tramite PEC.

Le parti convengono con la sottoscrizione del presente Accordo che nessuna somma sarà dovuta a titolo di indennizzo, risarcimento o compensazione a seguito dell'intervenuto recesso. Le Parti si impegnano a portare a compimento le attività sorte prima della data di recesso.

Per l'Università degli Studi di Trieste l'indirizzo PEC è il seguente: ateneo@pec.units.it

Per l'ERPAC l'indirizzo PEC è il seguente: erpac@certregione.fvg.it

Art. 5 - Disposizioni generali e rinvio

Il presente Accordo attuativo, unitamente alle pattuizioni previste nel Protocollo di Intesa, costituisce l'intero accordo tra le Parti relativamente al rapporto disciplinato nei precedenti articoli.

Salvo quanto sia stato previsto nel presente Accordo attuativo in espressa deroga al Protocollo di Intesa, le Parti fanno espresso riferimento a quanto previsto nel Protocollo di Intesa stesso.

Art. 6 - Spese

L'Accordo è stipulato tra le Parti a titolo non oneroso e non ha contenuto economico. Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti. Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Il presente Accordo attuativo è sottoscritto da:

Ente Regionale per il Patrimonio Culturale
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-
ERPAC

Università degli studi di Trieste

Direttore generale pro tempore

Il Rettore

Dott.ssa Anna Del Bianco

Prof. Roberto Di Lenarda

Il presente Accordo **attuativo** è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.